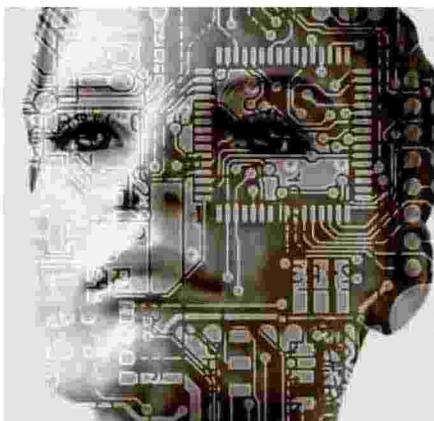


# Interventi

## “Morale artificiale”, le sfide all’etica dentro nel nanotecnologie, i robot e gli algoritmi

Verrà presentato, nell’aula Paolo VI della Pontificia Università Lateranense ove insegna Dottrina sociale della Chiesa, il volume dell’albese, prof. mons. Gianni Manzone, intitolato “Morale artificiale. Nanotecnologie, intelligenza artificiale, robot... sfide e problemi” (ed. Dehoniane, Bologna, 2020) il prossimo 18 marzo nel corso di un convegno con voci autorevoli sugli stessi temi di grande attualità. “La nanotecnologia (nanot), che manipola la materia a livello atomico e molecolare – scrive Gianni Manzone nell’introduzione –, trasforma anche la società. Nell’economia mette pressione sugli altri prodotti e processi perchè siano riallineati alla introduzione dei suoi artefatti molto competitivi. Ha potenzialmente la capacità di influenzare una serie di istituzioni e di trasformare le relazioni sociali, il lavoro, l’economia globale. Basti pensare all’intelligenza artificiale e alla robotica. Prende piede un modo nanotecnologico di vedere il mondo. Di conseguenza la nanot gioca un ruolo nel formare la nostra comprensione della natura e delle strutture o quadri legali, sociali ed etici. Che cosa sarà l’assistenza medica, la pubblica amministrazione, la politica, l’educazione, la scienza, il trasporto e la logistica nei prossimi venti anni? Dipenderà sempre di più dalle applicazioni della nanotec che noi decidiamo di usare in queste aree? La promessa della nanot è che, costruendo le molecole che noi vogliamo con le proprietà fisiche e chimiche ritagliate secondo i fini che gli ingegneri desiderano raggiungere, noi potremo rifare la rivoluzione



industriale. Non condizionati dalla misura e forma delle strutture molecolari della natura, la scienza dei materiali, la medicina, la biotecnologia e altre discipline entrano in una nuova era, in cui quasi tutto è possibile. La nanot ha il potenziale per realizzare nuove forme dei materiali, ma anche nuove modalità di elementi costitutivi dello sviluppo umano come la socialità, la riproduzione, il piacere. Il successo della nanot porta alla convinzione che essa risolverà tutti i problemi, come afferma il postumanesimo. Non si tratta solo di investigare i problemi etici delle applicazioni della nanot né di formulare una serie di norme e principi per guidarle, ma soprattutto analizzare le sfide che la nanot

crea. Le sfide identificano gli ostacoli tra ciò che noi siamo e dove noi vogliamo essere. Che cosa è in gioco nella valutazione dell’attività nanot? Qual è il ruolo della nanot nel trasformare la nostra percezione della realtà? I dibattiti vertono sui rischi e benefici per l’ambiente, la sicurezza e la salute, ma anche su questioni più ampie socio-politiche ed etiche, che vanno oltre la problematica del rischio, come la privacy e le libertà civili: sopravviveranno in un mondo in cui ogni artefatto, non importa quanto a buon prezzo, è incluso in una rete di computer? Come trattare la linea sempre più sfumata tra l’umano e la macchina, e il confine tra la guarigione della malattia e il potenziamento delle capacità umane? Si discute sull’opacità delle strutture regolative ufficiali e sul potenziale delle nanot di sfumare le categorie etiche e teologiche come il vivente e il non vivente, il costruito e il non costruito. Nuovi dilemmi emergono nelle aree di ricerca biomedica come la genetica, la medicina personalizzata, la bioinformatica e la neurobiologia. Una cellula sintetica è classificabile come materiale vivente? A quale punto d’incorporazione di artefatti un organismo cessa di essere vivente e va considerato artificiale o cibernetico? Sono questioni che saranno discusse sempre più nel futuro”. Il dibattito infatti mostra, come ricorda Papa Francesco, “i gravi problemi di governabilità degli algoritmi che elaborano enormi quantità di dati. Come anche pongono seri interrogativi etici le tecnologie di manipolazione del corredo genetico e delle funzioni cerebrali”.

### Lettere



La rivista online, in rete solo con l'edizione cartacea?

La rivista online, in rete solo con l'edizione cartacea?

La rivista online, in rete solo con l'edizione cartacea?

La rivista online, in rete solo con l'edizione cartacea?

La rivista online, in rete solo con l'edizione cartacea?

La rivista online, in rete solo con l'edizione cartacea?

La rivista online, in rete solo con l'edizione cartacea?

Lettere  
 La rivista online, in rete solo con l'edizione cartacea?

Interventi  
 “Morale artificiale”, le sfide all’etica dentro nel nanotecnologie, i robot e gli algoritmi